

*Comune:* Pincara.

*Località:* Calamara. La casa è sita in aperta campagna, a sud-est del centro abitato di Pincara.

*Rif. IGM:* Occhiobello Fg. 76 IV N.E.

*Proprietà apparente:* sconosciuta.

#### ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nelle mappe del Catastico veneto del 1775, il complesso compare isolato al centro del fondo e risulta composto di due corpi di fabbrica separati: una casa, orientata in senso sud-nord, a due piani, con ingresso centrale ad arco, e un rustico ad essa ortogonale.

Nel Catasto austriaco del 1845 non compare più il rustico, mentre viene censito un nuovo edificio, posto a sud della residenza, attualmente scomparso. Dal 1845 ad oggi è stato ampliato l'edificio principale e, allineata a est, è sorta una nuova costruzione adibita a stalla e a magazzino.

#### CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La casa sembra risalire, secondo i catasti storici, alla prima metà del XVIII secolo, anche se alcune sue caratteristiche architettoniche ne fanno supporre un'origine ottocentesca (F.B.).

Prima proprietaria conosciuta risulta, dal Catastico veneto del 1775, la nobildonna Maria Bernardo contessa Collalto<sup>1</sup>, della cui tenuta fa parte il complesso.

#### ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato è costituito da un grande fabbricato adibito in origine a residenza probabilmente di un fattore, composto di più parti affiancate in linea, e da un rustico adibito a stalla. Davanti all'edificio residenziale si stende l'aia pavimentata in cotto, alla quale si accede da est, tramite una piccola strada. Il fondo coltivato di pertinenza si estende oggi per circa 70 ettari.

#### *Gli edifici architettonicamente connotati*

##### *L'edificio residenziale*

Il grande fabbricato si compone di tre nuclei residenziali in linea. Il principale, posto a est, sorge su pianta quadripartita, mentre gli altri due, di profondità molto più ridotta, sorgono entrambi su pianta bipartita. L'edificio, a due piani più sottotetto nelle prime due residenze a est e a un solo piano più sottotetto nell'ultima a ovest, è segnato sul fronte da tre canne fumarie aggettanti. Le forature, rettangolari nei primi



due piani e quadrate nel sottotetto, sono binate e disposte a intervalli regolari, nelle prime due residenze. L'edificio si conclude con una cornice di gronda modanata, sulla quale poggia la copertura a capanna.

##### *Il rustico*

L'imponente rustico si sviluppa per due piani su pianta quadrata, con un porticato aperto verso sud con quattro arcate a tutto sesto, parzialmente tamponate, sopra le quali corre un marcapiano in cotto. Le forature sono schermate da una griglia in cotto che permette l'aerazione del foraggio.

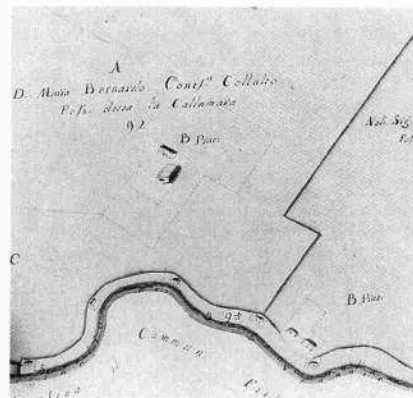
#### BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CAVRIANI, 1981, p. 82.

#### ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico veneto, 1775, *Comuni di quà della Fossa, Commun della Pincara*, ACR, m. 109, mp. 91; Catasto austriaco, 1845, ASR.

<sup>1</sup> Dal Catasto austriaco risultano proprietari i cavalieri Giacomo e Franco Treves De Bonfilii; nel 1870 la villa appartiene a Luigi Bisi, nel 1921 a Ugo Oddone Cavallari (cfr. scheda di censimento 1985-86).



*Il complesso edificato visto da sud (R.M. 1989)*

*Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Comuni di quà della Fossa, Commun della Pincara, ACR, m. 109, mp. 91*